

La serietà della leggerezza

Ho conosciuto Giancarlo Facchinetti all'inizio degli anni 80 quando diressi il suo Notturmo per Flauto all'Angelicum di Milano. Quello che mi ha sempre affascinato di lui è l'eclettismo. Quando con il dèdalo ensemble gli chiesi di scrivere qualcosa per la seconda stagione di Sulle Ali del Novecento gli sottoposi alcune poesie di Ernesto Ragazzoni che piacevano tanto a mio padre. Dalla lettura di questo libro nacque l'idea di Avanspettacolo, che Facchinetti volle dedicare alla memoria di Pino Lodrini, un operaio bresciano anche attore di varietà che aveva ospitato la famiglia di un Facchinetti bambino quando un raid aereo degli Alleati gli aveva distrutto la casa. Assieme ai versi di Ragazzoni gli passai alcuni testi del macchietista napoletano Nicola Maldacea al quale lui aggiunse un pizzico di Trilussa. L'idea di una rivisitazione nostalgica dell'Avanspettacolo ci entusiasmava. Quando cominciammo a provare Avanspettacolo non si riusciva a stare seri, avevamo tutti le lacrime agli occhi dal ridere. Poi a ben pensarci le lacrime potevano anche venire per la malinconia, per esempio nella "Cocotte malinconica" o nella "Ballata della brutta zucca" perché uno dei tratti caratteristici del Facchinetti comico è quello di lasciar trasparire quella vena di malinconia e di profonda solidale umanità che ha sempre contraddistinto i grandi attori comici, da Buster Keaton a Chaplin a Totò. In Avanspettacolo l'ensemble ha un ruolo non solo musicale: cantano e recitano un po' tutti, chi con un testo chi con un

atteggiamento. Si fa il verso alla musica classica con citazioni colte o in stile che irrompono all'improvviso, da Chopin a Brahms a Scarlatti. Ed è comunque un *work in progress* perché dalla prima versione molto è cambiato, con l'aggiunta di alcuni pezzi: come la difficilissima fuga definita "scolastica" che lo conclude e che, paradossalmente, ben poco c'entra con l'avanspettacolo. C'è al suo interno una cadenza che in una fuga scolastica è un paradosso nel paradosso. Non solo, la fuga è dedicata a Gedalge, il trattatista sul quale hanno sputato sangue intere generazioni di studenti di contrappunto. O come i due intermezzi che verranno proposti in prima esecuzione assoluta proprio in questa occasione. Così Avanspettacolo, che inizialmente era solo la prima parte di una serata che si concludeva con una Suite Jazz scritta anni prima (sì, Facchinetti ha scritto anche musica jazz!), ha finito col diventare una rappresentazione che vive di vita propria e che forse, chissà, si allungherà ulteriormente grazie alla vena inesauribile e pungente del suo autore non a caso definito, molto efficacemente, "il provocatore gentile". Ma c'è in compenso Facchinetti, uno in grado con una frase o l'espressione del suo volto dai baffetti alla Fred Buscaglione di cambiare l'andamento della tua giornata in positivo, di regalarti una risata e un momento di buonumore, uno che, se non ci fosse, dovrebbe essere obbligatorio inventarlo. Ma per nostra fortuna c'è, con tutta la serietà della sua leggerezza.

Vittorio Parisi



Sponsor tecnici:



VERDISUITE LAB 2015

CONCERTI E PENSIERI FRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Lunedì 28 settembre 2015, Milano - Teatro Verdi, ore 20.30

THAT'S ENTERTAINMENT!

Il teatro musicale leggero italiano: miseria e nobiltà di un genere da riscoprire

In programma

AVANSPETTACOLO

profanazioni per voce e strumenti

di

Giancarlo Facchinetti (Brescia, 1936)

con

Monica Sarti, soprano

Daniela Cima, flauto-ottavino

Noemi Guerriero, clarinetto

Mattia Quirico, sassofono tenore

Irene Monari, tromba

Giovanna Polacco, violino

Eustasio Cosmo, contrabbasso

Elena Pasotti, pianoforte

Gabriele Segantini, batteria

Direttore

Vittorio Parisi

Interviene

Andrea Faini, critico musicale

autore del libro "Il provocatore gentile" - Lilium Editions

Allestimento e regia

Gian Luca Massiotta

Laboratorio del Conservatorio "G. Verdi" di Milano

coordinato da **Giovanna Polacco**

in collaborazione con

milano'808 ensemble e dèdalo ensemble



VERDI SUITE promuove e sostiene la centralità del binomio «maestro-allievo»



Daniela Cima *Flauto/Ottavino*

Flautista e musicologa, allieva di B.Cavallo, C.Klemm e A.M.Morini, insegna flauto al Liceo Musicale di Brescia. Presidente e flautista del dèdalo ensemble, ha partecipato a importanti rassegne nazionali e internazionali, privilegiando la musica da camera e proponendo nelle sedi specializzate rarità e prime esecuzioni di brani contemporanei. Laureata in storia della musica moderna ha pubblicato un libro su Camillo Togni per le Edizioni Suvini Zerboni. Nel 2006 il compositore G. Facchinetti le ha dedicato il pezzo Varianti, eseguito per la prima volta a Brescia nel 2008. Come flautista ha eseguito molte prime assolute di cui alcune a lei dedicate.



Giovanna Polacco *Violino*

Allieva di Paolo Borciani, si diploma a pieni voti al Conservatorio di Milano e si perfeziona con L.Kogan e H.Szeryng. Debutta all'Accademia Filarmonica di Roma, alla Società del Quartetto di Milano e al Festival di Musica da Camera di Cremona in duo violino-pianoforte. Ottiene premi in numerosi concorsi tra i quali il Concorso di Forte dei Marmi, il Concorso Internazionale per violino "M.Abbado", il Concorso Internazionale per Complessi da Camera "V.Gui". Membro stabile di Dèdalo Ensemble e fondatore del Milano'808 ensemble, partecipa a importanti Festival e Stagioni Musicali. Insegna violino e prassi esecutiva e repertorio della musica contemporanea presso il Conservatorio di Milano.



Eustasio Cosmo *Contrabbasso*

Diplomatosi col massimo dei voti sotto la guida di Francesco Petracchi nel 1974 si è subito distinto vincendo numerosi concorsi di 1° contrabbasso nelle migliori orchestre italiane. Ha vinto premi anche in concorsi internazionali tanto che a soli 25 anni veniva considerato dalla critica uno dei migliori solisti di contrabbasso in Italia. Ha suonato in orchestre importanti e con varie formazioni. Dal 1982 è docente di contrabbasso presso il Conservatorio di Milano. Nel 2009 si diploma anche in violoncello per coronare il sogno di una vita: poter suonare in quartetto, cosa che fa attualmente con il quartetto "Musica Vera".



Elena Pasotti *Pianoforte*

Inizia gli studi al Conservatorio G. Verdi di Milano con R. Frugoni e si diploma con S. Lattes, perfezionandosi con B. Canino e M. Damerini. Diplomatosi poi in Composizione con I. Danieli e U. Rotondi, svolge attività concertistica come solista e in varie formazioni. Ha suonato dal 1989 al 1993 con l'Orchestra sinfonica della RAI di Milano. Pianista stabile di dèdalo ensemble, suona in duo con la flautista D. Cima e, nel repertorio per due pianoforti e pianoforte a quattro mani, con la pianista P. Prati. Si è esibita in sedi prestigiose sia in Italia che all'estero ed è docente di Lettura della Partitura al Conservatorio "G.Verdi" di Milano.



Vittorio Parisi *Direzione d'orchestra*

Dopo aver studiato pianoforte, composizione e direzione d'orchestra al Conservatorio G.Verdi di Milano, nel 1979 ha iniziato a dirigere professionalmente. Primo Direttore dell'Orchestra del Teatro Angelicum dal 1984 al 1988, si è esibito in moltissimi paesi in opere e concerti dal repertorio barocco a quello contemporaneo. Direttore Associato della Filarmonica del Conservatorio di Milano dal 2000 al 2003, Direttore Artistico e Stabile dei Solisti Aquilani dal 2000 al 2003, nel campo della nuova musica è dal 1995 Direttore Artistico e Stabile di dèdalo ensemble. Ha inciso dischi e diretto innumerevoli prime assolute. Dal 2005 insegna direzione d'orchestra al Conservatorio di Milano.



Monica Sarti *Soprano*

Monica Sarti è un soprano italo-sammarinese la cui formazione ha attraversato quasi tutti i generi musicali. Laureanda in Lettere, dal 2007 è direttrice di coro e ha studiato pianoforte, canto corale e canto lirico all'Istituto Musicale Sammarinese. Si è diplomata in canto al conservatorio di Ferrara col m° Paolo Coni e si è poi perfezionata a Voice Academy San Marino. Frequenta ora il biennio di Musica vocale da camera ad indirizzo barocco del conservatorio G.Verdi di Milano.



Noemi Guerriero *Clarinete*

Nata a Oristano nel 1993, inizia lo studio del clarinetto all'età di 10 anni. Si diploma con il massimo dei voti al Conservatorio di musica "Giovanni Pierluigi da Palestrina" di Cagliari con Stefano Bertozzi e si specializza al Conservatorio di musica "G. Verdi" di Milano sotto la guida di Sergio Delmastro. Ha collaborato con diverse Orchestre Giovanili e Professionali e si esibisce sia da solista che in numerose formazioni cameristiche in Italia e all'estero. Attualmente frequenta il Master of Arts in Music Pedagogy al Conservatorio della Svizzera Italiana sotto la guida di Milan Rericha.



Mattia Quirico *Saxofono tenore*

Mattia Quirico, nato nel 1992, svolge l'attività di insegnante di saxofono e solfeggio presso la scuola di musica del corpo bandistico di Caravaggio. Membro di rinforzo di varie formazioni bandistiche della bassa bergamasca e di alcuni gruppi Jazz, da circa 5 anni è primo sax contralto della Brescia Wind Orchestra. Studia saxofono presso il conservatorio G. Verdi di Milano sotto la guida del maestro Mario Marzi e da due anni fa parte del "quartetto 3/4" insieme ad altri allievi della classe di saxofono del conservatorio.



Irene Monari *Tromba*

Irene Monari, modenese, consegue con ottimi voti il diploma di maturità scientifica nel 2014 e, nello stesso anno, consegue il diploma di vecchio ordinamento sotto la docenza di Andrea Tofanelli presso il conservatorio Vecchi-Tonelli di Modena. Decidendo di proseguire gli studi musicali si reca a Milano per frequentare il Master di primo livello ad indirizzo lirico sinfonico orchestrale con il solista internazionale Giuliano Sommerhalder. Attualmente frequenta il biennio accademico di II livello presso il conservatorio "G. Verdi" di Milano.



Gabriele Segantini *Percussioni*

Studia percussioni con Andrea Dulbecco, Andrea Pestalozza e Maurizio Ben Omar al Conservatorio di Milano. Contemporaneamente studia percussioni e timpani sinfonici alla Scuola Civica con Cristiano Pirola e Bruno Frumento. Partecipa a importanti progetti con diversi artisti, istituzioni e ensemble. Nel 2015 esegue in prima italiana alcuni pezzi per timpani ed altri strumenti di K. Sonnenfeld, Lo stesso anno partecipa al festival Pontino dove con l'ensemble LMC esegue il brano di Maderna: "Serenata per un satellite". Per MILANO MUSICA, nell'ottobre 2015 prenderà parte al "Concerto per due pianoforti e altri strumenti" sempre di Maderna.